

Fu poi balotà, iusta la parte, li 12 electi per li creditori de lo imprestedo, de li quali sono per rimanir tre, et rimaseno sier Giacomo Corner, sier Hironimo Grimani et sier Filippo Trun, et le ballote è queste qui sotto annotade.

Di questi rimasero tre capi di creditori di lo imprestedo.

† Sier Filippo Trun è di Pregadi, qu. sier Priamo	110. 63
† Sier Giacomo Corner fo Cao del Conseio di X, di sier Zorzi cavalier procurator	97. 71
Sier Ferigo Morexini fo patron a lo Arsenal, qu. sier Hironimo	79. 95
Sier Alvise Foscari fo podestà et capitano a Crema, qu. sier Nicolò	92. 80
Sier Vettor Diedo è di Pregadi, qu. sier Baldissera	68.103
Sier Bernardo Donado è proveditor a le biave, qu. sier Zuane	58.110
Sier Daniel Trivixan è di Pregadi, qu. sier Andrea	61.105
Sier Sebastian Malipiero el proveditor al sal, qu. sier Troilo	84. 87
† Sier Hironimo Grimani el Cao del Conseio di X, qu. sier Marin	106. 64
Sier Andrea Marzello è di Pregadi, qu. sier Giacomo	72. 98
Sier Beneto Dolfin el Consier, qu. sier Daniel	93. 78
Sier Francesco Marzello el Consier, qu. sier Andrea	87. 87

Da poi licentiato il Pregadi, hessendo zontì alcuni di la fameia de l'Orator nostro a Roma et frati, tutti corseno per saper di soi. Fo ditto, el reverendissimo cardinal Pixani, qual era in casa della Marchesana di Mantoa, haversi tolto taia de ducati 40 milia; domino Marco Antonio Justiniano di sier Hironimo procurator protonotario, era li, ducati 15 milia, l'Orator nostro sier Domenego Venier ducati 5000, et sier Marco Grimani procurator, era *etiam* in ditta caxa, ducati 11 milia. Da poi se intese, domino Jacomo Cocco protonotario qu. sier Antonio ducati di taia, domino Filippo Bon di sier Alvise, protonotario, ducati 300 et sono salvi. Domino Hironimo Lippomano era li, ducati

Et la sera a hore 24, vene quel frate di S. Piero in Vincola di l'ordine di S. Salvador venuto di Roma, nominato frà Anzolo Maria di Orvieto, et fo in camera del Serenissimo con li Consieri et alcuni di Collegio et sier Andrea da Molin Cao del Conseio di X et altri, et referite molte cose di Roma. El qual parti a di 12. È venuti 5 in tutto qui con uno di la fameia di l'orator Venier nostro.

In questo zorno, fu preso in Pregadi, et posto 101* per li Savii, *cum sit* che la comunità di Padoa habi prestado ducati 10 milia a la Signoria nostra, a la restitution li siano obligà le daie di Padoa 1528 et 1529, la mità a l'anno. *Item*, havendo *etiam* prestà la comunità di Crema lire 10 milia de imperiali, che è ducati 2150, li sia ubligà la restitution di do daci 1528 et 1529, come fu l'altro imprestedo. 149, 56, 7. Fu presa.

A di 21. La matina non fo alcuna lettera da conto. Vene l'orator di Mantoa, et monstrò lettere del signor Marchese, di 18. Come la notte il Po havia rotto et fatto assà inundation di acque, sichè il mantoan è sotto acqua, *unde* haveano perso li arcolti et tutto.

Da Ruigo, del Podestà et capitano, etiam fo lettere. Che'l Po havia rotto, et l'Adexe ingrossato a la Canda et rotto, *ut in litteris*.

Da poi disnar, fo Collegio di la Signoria et Savii per expedir molti capitani di fantarie, che erano a le scale, venuti per voler servir, et *maxime* li contestabeli cassi che hanno provision, li quali tutti fono alditì questa mattina da li Savii di terra ferma. Hor chiamati in Collegio, fono spazati 6 vechii et uno novo et ordinato pagar, zoè darli sovention, et vadino a far compagnia. Il nome de li qual è questo:

Domino Annibal Fregoso	fanti 300
Domino Francesco Beltrame	» 200 ispano
Domino Filippino de Salis	» 200 brexan
Domino Bernardo Manara	» 200
Domino Conte da Forli	» 200
Domino Cesare Martinengo	» 200 brexan
Domino Bartolomio Avogaro	» 200 brexan
Domino Feracino da Brexa	» 200 brexan

Et nota. Fono ballotati per il Collegio in tutto da zerca capitanei, et in questo numero 7 zentilomeni nostri quali fanno il mestier del soldo, et cazetenò, zoè sier Zuan Tiepolo qu. sier Marco, sier Hironimo Michiel qu. sier Nicolò, sier Giacomo Antonio Manolesso qu. sier Lorenzo, sier Piero Sa-